



**CIDI Torino**  
**30 novembre 2010**

**La ricerca azione**

**Graziella Pozzo**

## La classe... un ambiente complesso

**Pluralità di modi  
di imparare**

**Pluralità di esigenze**

**... e non esiste la ricetta perfetta**





**Rispondo  
adesso o più  
tardi?**

**Ignoro chi  
disturba o faccio  
qualcosa?**

**Faccio  
controllare in  
plenaria o in  
gruppo?**

**Una pluralità di decisioni...**

**S  
V  
I  
L  
U  
P  
P  
O  
  
P  
R  
O  
F  
E  
S  
S  
I  
O  
N  
A  
L  
E**

**CURIOSITA'  
MOTIVAZIONE**

**PROBLEMI PRATICI**

**OSSERVAZIONE**

**DOCUMENTAZIONE**

**PLURALITA'  
PUNTI DI VISTA**

**CAMBIAMENTO**

**C  
O  
N  
S  
A  
P  
E  
V  
O  
L  
E  
Z  
Z  
A**

**R  
I  
F  
L  
E  
S  
S  
I  
V  
I  
T  
A'**

**C  
O  
N  
D  
I  
V  
I  
S  
I  
O  
N  
E**

# La ricerca azione

- riguarda problemi pratici
- si conduce per capire meglio aspetti della propria pratica
- ha come scopo il miglioramento della situazione
- ricercatore e operatore non sono separati
- si crea un dialogo a più voci all'interno di un gruppo che si configura come comunità di pratiche
- possibilità di verificare gli esiti negli specifici contesti educativi
- sviluppa competenze professionali
- contribuisce alla produzione di conoscenza (situata)

**Fare ricerca**  
**vs**  
**mettersi in ricerca**

# Il ciclo della ricerca azione



# Punti di partenza

- Una domanda, una curiosità (verso nuove pratiche, nuovi approcci)
- Un problema pratico (difficoltà di rapporto con uno specifico studente, con la classe, come rendere gli studenti più responsabili e autonomi nel loro apprendimento);
- Uno stato di insoddisfazione per pratiche specifiche (per es., per le pratiche valutative);
- Rispetto a un'innovazione imposta dall'alto (es., progettazione di un curriculum per competenze), disponibilità a realizzarla in modo informato
- All'interno di una rete, sostenere l'innovazione in un settore disciplinare specifico o trasversale (es., educazione ambientale, educazione civica ...)



# Fase di chiarificazione

- Esplicitare la situazione problematica (*Il mio / nostro problema è ...*)
- Porsi domande per investigare la natura del problema allo scopo di comprendere meglio
- Individuare una priorità e selezionare l'aspetto che si vuole indagare
- Individuare le persone da coinvolgere
- Fare un'indagine esplorativa e raccogliere dati
- Riflettere sui dati e interpretarli
- Fare un'ipotesi di azione (prevedere tempi, fasi, strumenti)

# L'avvio



# L'azione

## La doppia prospettiva

### Come operatore si agisce

- Essere dentro
- Agire
- Decidere, reagire
- Intervenire

### Come ricercatore si conduce una ricerca

- Stare fuori
- Osservare
- Riflettere, analizzare
- Interpretare

# Per distanziarsi dall'azione

- Pluralità di strumenti per documentare (chiusi, aperti, oggettivi e soggettivi)
- Intersoggettività: pluralità di punti di vista e triangolazione come forma di validazione dei dati
- Dialogo critico con uso di un linguaggio denotativo (non sanzionatorio)



## Documentare Le domande

- Cosa metto a fuoco?
- Cosa voglio scoprire?
- Quali comportamenti voglio osservare?
- Quali strumenti sono più più adatti?
- Da quali punti di vista documento?
- Come userò i dati raccolti?

# Perché osservare e documentare?

Dipende dagli scopi della ricerca.

Per es. se la ricerca è finalizzata a migliorare le condizioni dell'apprendimento i dati raccolti dovrebbero servire per:

- capire meglio cosa fa l'insegnante e cosa fanno gli allievi (*Cosa fa l'insegnante? E gli allievi?*)
- correlare intenzioni e azioni (*In che misura decisioni e azioni sono congruenti con gli obiettivi?*)
- osservare in modo puntuale cosa imparano gli allievi (*Cosa imparano gli allievi? Come lo so?*)

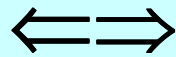
# Gli strumenti per la raccolta di dati

- Note sul campo
- Profilo di lezione
- Diario di bordo
- Protocolli di lezione
- Feedback scritto degli alunni
- Schede osservative
- Aneddoti e incidenti critici
- (Video-)registrazioni
- Interviste
- Questionari
- Osservatore esterno ...

**R F**  
**E I**  
**P N**  
**O A**  
**R L**  
**T E**

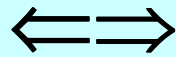
# Caratteristiche dei dati

**Qualitativi**



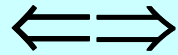
**Quantitativi**

**Soggettivi**



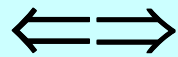
**Oggettivi**

**Aperti**



**Chiusi**

**Osservativi**



**Non osservativi**



# **Cosa osservare e registrare?**

## **- il paradigma indiziario -**

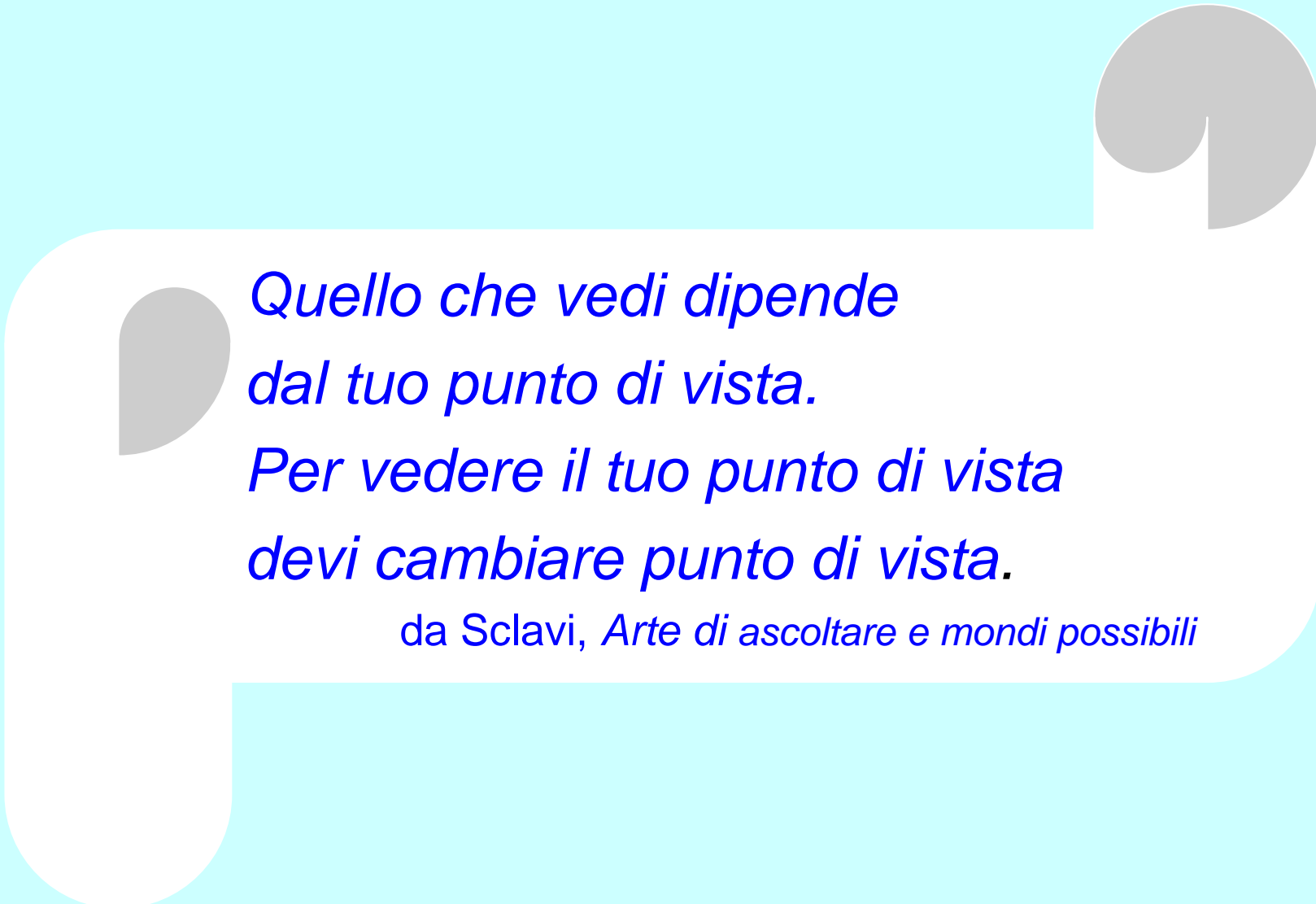
Per es.,

- Segnali di coinvolgimento, attenzione
- Comportamenti degli alunni e dell'insegnante
- Gestione della classe, dei sussidi e delle risorse
- Modalità interattive e ruoli
- Uso di elementi extra- e para- linguistici
- Domande: chi le fa? di che tipo sono? cosa sollecitano?
- Modalità correttive: chi corregge? come?
- Imprevisti

# Pluralità dei punti di vista

La storiella  
dell'elefante





*Quello che vedi dipende  
dal tuo punto di vista.*

*Per vedere il tuo punto di vista  
devi cambiare punto di vista.*

*da Sclavi, Arte di ascoltare e mondi possibili*

# **Fase valutativa**

## **aspetti positivi e criticità**

- Produzione di una **narrazione o studio di caso**
- **Comunicazione** all'esterno

Studio di caso o narrazione possono costituire una ulteriore forma di validazione grazie al confronto con altri professionisti.

Per questo dovranno contenere le interpretazioni e spiegazioni emerse durante la ricerca.

# Punti di attenzione

- Chi decide l'area da investigare e gli strumenti della ricerca?
- Il tema è rilevante per la situazione operativa del ricercatore?
- L'azione viene monitorata e documentata con una pluralità di strumenti? Da più punti di vista?
- Esiste una condivisione intersoggettiva dei dati come criterio di adeguatezza delle interpretazioni e spiegazioni?
- Esiste un codice deontologico condiviso?

# Alcuni aspetti di qualità

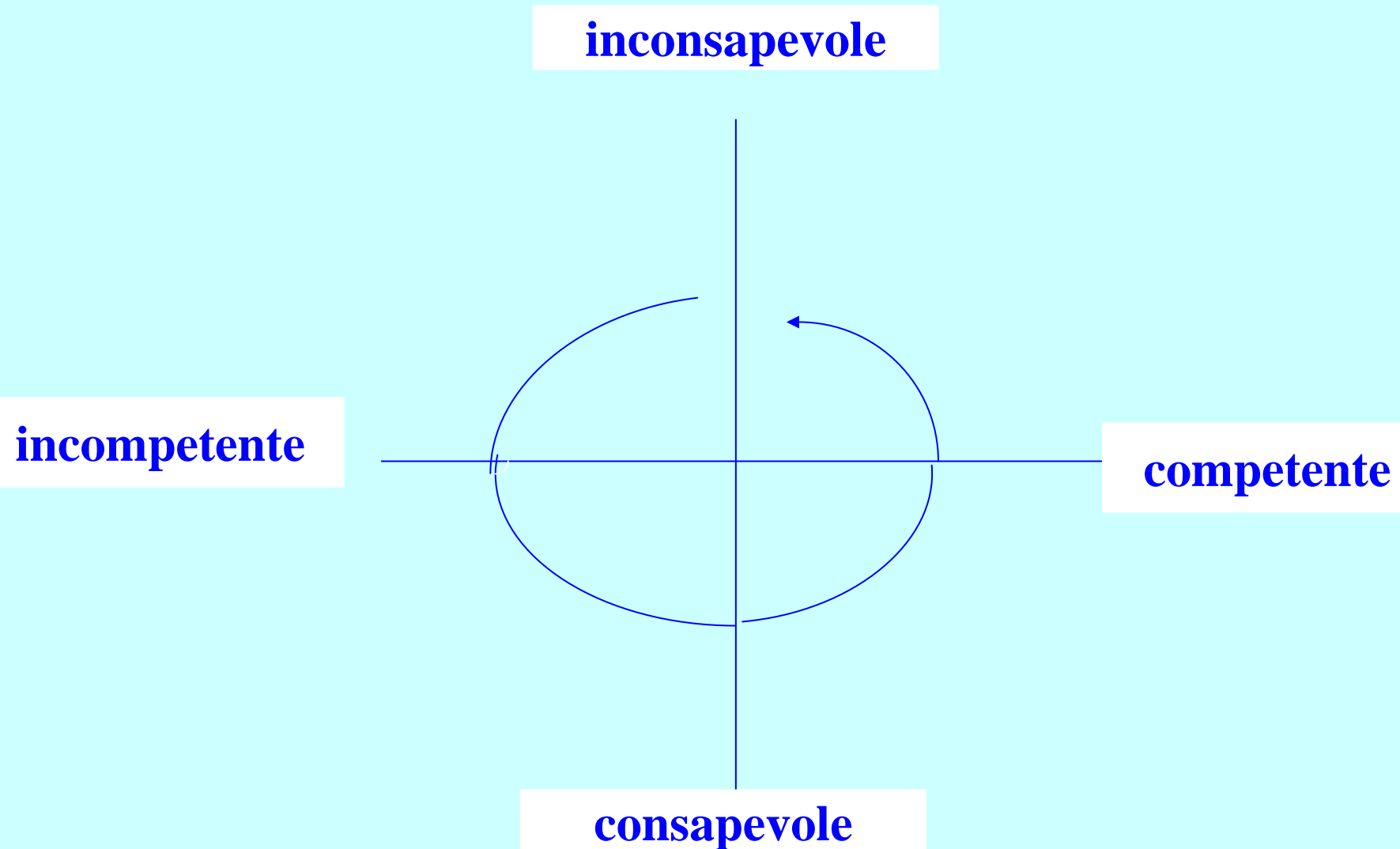
- Condividere scopi e codice di comportamento  
⇒ **aiuta a gestire le resistenze e l'ansia**
- Focalizzare un aspetto gestibile  
⇒ **fornisce un orientamento nella complessità**
- Raccogliere dati e leggerli da più punti di vista  
⇒ **aiuta a capire meglio e valida la lettura dei dati**  
(argina la soggettività e l'autoreferenzialità)
- Esaminare aspetti dell'insegnamento all'interno di uno stesso quadro metodologico  
⇒ **dà coerenza e "potere" alla professione**

# Sviluppo di competenze professionali

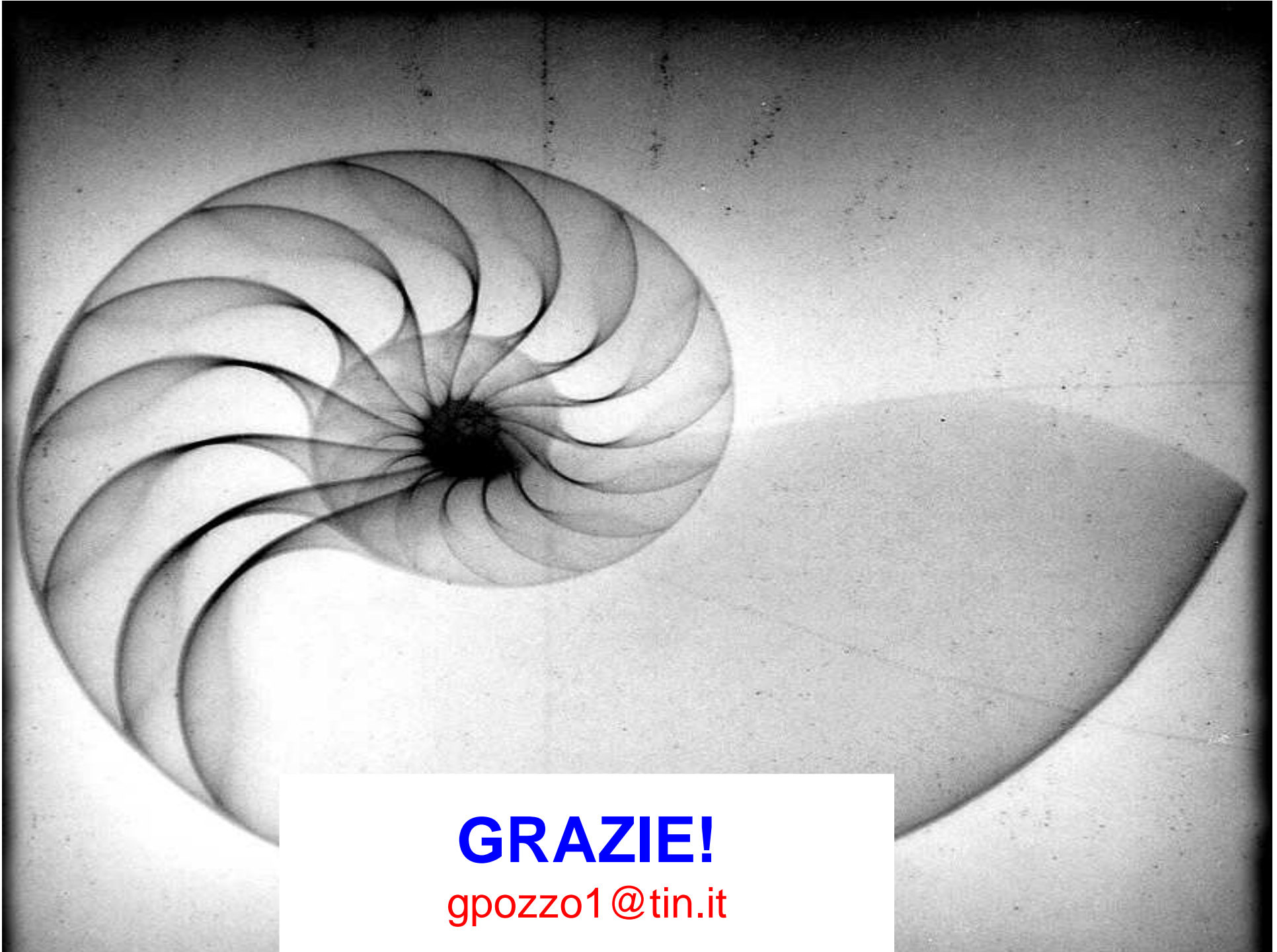
Il professionista che impara ...

- si pone domande
- osserva
- ascolta
- documenta
- legge i dati per trovare indizi significativi
- interpreta i dati
- si confronta con più punti di vista
- riflette
- gestisce i problemi in maniera creativa
- costruisce conoscenza professionale

# Sviluppo professionale tra consapevolezza e competenza







**GRAZIE!**

[gpozzo1@tin.it](mailto:gpozzo1@tin.it)